**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

*****

Interrogazione a risposta immediata n. 35 presentata da Ravinale, inerente a *"La Regione e l'ATC Piemonte Centrale hanno un piano per ristrutturare le centinaia di alloggi a oggi vuoti, in modo da renderli agibili e poterli assegnare alle persone inserite in graduatoria per l'assegnazione?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 35.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Ritorno su un tema che, tra l'altro, è stato ampiamente al centro del dibattito politico quest'estate, vale a dire la questione dell'occupazione delle case vuote, in questo caso dell'ATC Piemonte centrale, perché ci sono stati nuovi episodi di richieste di sgombero, che hanno riguardato in particolare il Comune di Collegno, dove c'è un piano di sgomberi in corso e che riguarda il villaggio Leumann.

Ponevo, però, l'attenzione su questo fatto perché, come tutti sappiamo, il piano complessivo e la presenza complessiva di case popolari è assolutamente inadeguata. Da due anni a questa parte mancano i fondi alla morosità incolpevole e i fondi di sostegno all'affitto, che quindi hanno reso ancora più difficile il mercato della locazione. Purtroppo, al problema degli immobili che mancano si aggiunge il problema degli immobili che non vengono mantenuti; nel solo Comune di Collegno, ATC ha 60 immobili vuoti perché sono inagibili di fatto e quindi non possono essere messi.

Volevo solo rilevare che noi possiamo continuare, nel nome della legalità, a portare avanti questi sgomberi, che però si riveleranno del tutto inutili al fine di assegnare case popolari. Ricordo che nella sola città di Torino ci sono 150 nuclei già in graduatoria aventi diritto alla casa popolare, che sono in attesa dal 2018.

Pertanto, sollecito la Giunta per capire se l'ATC Piemonte Centrale e la Regione avessero dei programmi già determinati per quanto riguarda le risorse da stanziare, per far sì che le case popolari, già insufficienti, che restano vuote, perché non sono oggetto di manutenzione, possano essere effettivamente messe al servizio di chi ne ha bisogno.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gianluca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

XII LEGISLATURA - RESOCONTI STENOGRAFICI - SEDUTA N. 006 DEL 24/09/2024

Dai dati forniti dall'ATC risulta che il fenomeno della sfittanza, quindi degli immobili a vario titolo gestiti da ATC e non affittati, ammonta a circa il 10% del patrimonio complessivo dell'ente. Quindi, è un tema assolutamente centrale rispetto alla risposta del bisogno di casa.

Il tema è quello della mancanza di un flusso certo e costante per gli investimenti di ERP a far data dalla fine del prelievo GESCAL del 1992 e dell'inadeguatezza del canone che è deliberatamente mantenuta a livelli sociali, anche a fronte della necessità della manutenzione che riguarda anche gli alloggi regolarmente assegnati, ma che non è in grado di avere un saldo anche solo a parità rispetto a questo dato, come credo la Consigliera sappia, rispetto a quanto ATC incassa e a quanto spende per le manutenzioni.

L'attenzione della Regione Piemonte e delle ATC è di intercettare, programmare e gestire in maniera ottimale fondi disponibili di finanziamento che non siano quelli semplicemente legati al pagamento degli affitti.

Nell'ultimo quinquennio la Regione ha effettuato la tempestiva programmazione di interventi di riqualificazione edilizia degli immobili ERP per un totale di 141 milioni. Vedrà illustrati 21 milioni della deliberazione CIPE, gli 84 milioni del PNRR, la legge n. 80, lettera b) per 13,2 milioni di euro, di cui 3,8 all'ATC del Piemonte Centrale e la riprogrammazione del residuo dei fondi GESCAL per 17 milioni di euro, di cui 9,9 al Piemonte Centrale.

A queste risorse si aggiungono quelle che le ATC hanno autonomamente referito, per esempio, accedendo al superbonus o per la partecipazione al programma innovativo della qualità dell'abitare sui fondi PNRR destinati a Comuni e Città metropolitana.

In questo percorso di programmazione, gestione ed efficienza è necessario procedere, non essendo le sole disponibilità finanziarie della Regione adeguate a fronteggiare il fenomeno.

Da una stima di larga massima effettuata sugli importi a preventivo degli interventi ricompresi nell'ultima delle linee di finanziamento attivata, la DGR del 5 giugno 2023, ex GESCAL, l'ordine di grandezza e le risorse necessarie per rendere assegnabili gli alloggi di risulta sfitti, nella gestione delle tre ATC, ammonta a 19 milioni di euro per interventi di manutenzione fino a 15 mila euro per alloggio e 86 milioni di euro, dei quali 45 stimati per l'ATC centrale e per gli interventi di ristrutturazione, fino a 50 mila euro ad alloggio.

Su questi importi, che riguardano la sola sfittanza, si procederà con un'analisi più accurata per individuare le azioni programmatiche più adeguate a supportare qualunque strumento disponibile, compreso l'autorecupero, su cui la Consigliera sa che esiste una legge regionale.

Infine, il fenomeno delle occupazioni abusive interessa lo 0,74% degli alloggi gestiti dalle ATC e gli sgomberi vanno eseguiti, anche se, usando le parole dell'interrogante, "fini a sé stessi", per rispondere all'allarme sociale e per ripristinare la legalità.

*****